



A sud del blog Manginbroiches

Dove sarà finita la dignità? Zia Mariella la cerca sul vocabolario

Zia Mariella ogni tanto legge avidamente il vocabolario italiano, che poi è il suo libro preferito (appena prima della Divina commedia e del codice civile): «C'è dentro tutto», dice con convinzione. E non si riferisce solo alle parole.

Nei momenti più gravi - quindi, oramai, circa ogni mezzora - la zia va ad accertarsi che tutto sia al suo posto, a ripassarsi alcuni significati, per essere sicura di non averli dimenticati, o che esistono ancora, visto che sembrano così oscuri e non condivisi.

Ieri, pensa un po' - mentre i telegiornali unificati trasmettevano intercettazioni e secessioni psichiatriche in atto - cercava la parola "dignità".

«L'essere degno - ha compitato a voce alta - Condizione, grado. Ufficio elevato. Senso di dignità morale, sentimento di rispetto che l'uomo deve a se stesso. Ecco, vedi? C'è tutto qui».

«Tutto cosa, zia?».

«La spiegazione. C'è chi ha scambiato l' "ufficio elevato" per il "senso di dignità morale". Più elevato è l'ufficio, meno c'è dignità morale».

«Ma zia - è intervenuto sprezzante Stefano, il cugino bello, aspirante capitalista e berlusconiano grave, che parla solo come i titoli di "Libero" - che cosa c'entra, ora, la dignità? Basta con questo moralismo da bacucchi comunisti poveri e invidiosi. Parliamo di reati, invece».

«Non si tratta solo di reati, che comunque ci sono - l'ha fulminato la zia - Si tratta di altro. Sai, io ho un vecchio pregiudizio. Cose da anziani, lo so, ma ci sono affezionata».

«Cosa, zia?» ho chiesto io, pensando a roba vetusta come la democrazia applicata, la giustizia sociale o la pace nel mondo.

«Io ci terrei tanto, tra l'altro - ha detto sospirando, con un'aria soave da vecchia ragazza -, a essere governata da gente migliore di me. O che almeno si sforza, di essere migliore».

Poi ha chiuso il vocabolario. ❖

Social Bossi il secessionista



Mario Spadoni

Il paese non è più democratico? Spieghi il perché, Bossi, prima di affermare una castroneria del genere. Sono forse democratici quelli che urlano: secessione, secessione.....

www.facebook.com/unita



Luca Federico Caputo

Come ho già detto la Lega Nord ormai al settentrione è un partitello da quattro soldi che ormai conta poco o niente...Bossi è uno che vola con la fantasia...e pensare all'eredità del trota, solo a pensare a quello come un leader politico mi ammazzo dal ridere... Bossi Junior alias El Trota... starebbe bene al programma di Pingitore...il Bagaglino!

www.facebook.com/unita



Alessandro Mancinella

Il paese non è più democratico, dice Bossi. Quindi devo supporre che è stato tutto un meccanismo architettato per arrivare a questa deriva secessionista da parte della Lega!

www.facebook.com/unita



Tonifro

Il paese non è più democratico, e sull'orlo del baratro? Ma la lega dove era in questi ultimi anni? Chi l'ha governata la fatta precipitare in queste situazione. E loro ci sono dentro fino al collo...

www.unita.it



Eleftero

Ho sentito il discorso di Bossi e da questo si deduce che: l'attuale governo sta minacciando la democrazia in Italia; l'attuale governo sta instaurando un nuovo regime fascista; il popolo è stanco che lui e i suoi parlamentari continuino questo "magna magna" romano; che nessuno m'ha informato che le pensioni delle donne passeranno da 60 a 65 anni; che la mia pensione, come quella degli altri nella mia posizione, la prenderò anziché il 14 gennaio 2012 in cui compirò 65 anni, nell'agosto del 2013 grazie alla finestra da cui lui e il suo governo mi ha buttato, naturalmente senza arretrati e senza un lavoro. Poi ci lamentiamo se le cose in Italia vanno male, con questi che denunciano i male senza accorgersi classe deficiente, scusate, dirigente....

www.unita.it

Laura Tonino

Bossi fa il suo gioco. Il peggiore dei giochi, perché lo pagano tutti gli italiani per fare gli interessi di pochi. Ma in fin dei conti, la Lega ha senso di esistere solo con i risultati che dà al Nord. Nella melma che ci circonda, non può essere peggio di chi per gli interessi di UN UOMO SOLO, condanna una nazione all'ingovernabilità....

www.unita.it

l'Unità

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

DIRETTORE RESPONSABILE
Claudio Sardo

VICEDIRETTORI
Pietro Spataro, Rinaldo Gianola, Luca Landò
REDATTORE CAPO Paolo Branca (centrale)
Daniela Amenta, Fabio Luppino
ART DIRECTOR Loredana Toppi
PROGETTO GRAFICO Cases i Associati

NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE SPA
via Ostiense, 131/L - 00154 Roma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Fabrizio Meli
CONSIGLIERI
Eduardo Bene, Marco Gulli

www.unita.it

SCANDALO ESCORT
**Donne e affari: così Giampi
tentava il colpo grosso**

IL CASO
**Dimissioni nell'Idv per la
candidatura di Pietro Jr.**

POLITICA
**Alfano: «Berlusconi non ha
voglia di dimettersi»**



**Obama: farò
pagare i ricchi**

Il presidente presenta il suo piano